

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	10/03/2023	1,3...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	IL RITORNO DI PAOLA	SERIE A1	1
2	10/03/2023	35	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PER LO SCUDETTO CHE LA CITTÀ NON HA MAI CONQUISTATO	SERIE A1	4
3	10/03/2023	1,3...	TUTTOSPORT	EGONU 2.0, IL RITORNO SÌ A MILANO E ALL'ITALIA	SERIE A1	5
4	10/03/2023	1,6	QS	IL FASCINO DI MILANO NON HA EGUALI: EGONU PRONTA A LASCIARE ISTANBUL PER LA LOMBARDIA	SERIE A1	7
5	10/03/2023	27	IL MESSAGGERO	PALLAVOLO EGONU TORNA IN ITALIA	SERIE A1	9
6	10/03/2023	34	TRIBUNA DI TREVISO	PROSECCO DOC E IGOR SFIDA A COLPI DI ACES TRA LE DUE TOP SCORER	SERIE A1	10
7	10/03/2023	12	CORRIERE TORINO	PALLAVOLO. ANCHE SPIRITO FIRMA: A CHIERI FINO AL 2024 "NON C'È UN ALTRO CLUB NEL QUALE GIOCHEREI"	SERIE A1	12
8	10/03/2023	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PROSECCO-IGOR: AZZURRE CONTRO	SERIE A1	13
9	10/03/2023	35	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTADDELLO SPORT	PAGINE INTERE	15
10	10/03/2023	37	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT /2	PAGINE INTERE	16
11	10/03/2023	31	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	17

Data: 10.03.2023 Pag.: 1,35
Size: 883 cm2 AVE: € 105077.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



SCHIACCIATE D'ORO

TORNA EGONU

La regina del volley a Milano per un milione di euro

di PASINI, ROMANI ► 35
(Paola Egonu, 24 anni)

Il ritorno di PAOLA

SARÀ MILANO LA SQUADRA DI EGONU: GUADAGNERÀ UN MILIONE



L'ultima medaglia con l'Italia
Il 15 ottobre 2022 Paola Egonu, 24 anni, è tra le protagoniste nel 3-0 sugli Usa: vale il bronzo ai Mondiali

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.03.2023 Pag.: 1,35
Size: 883 cm2 AVE: € 105077.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Raggiunto l'accordo con il Vero Volley: decisivi il pressing della presidentessa Marzari, i bonus e il legame con Giorgio Armani (è testimonial)

di **Davide Romani**

«T

i aspetterò perché sei tu che porti il sole». Gli appassionati di pallavolo italiana nella scorsa primavera canticchiavano il successo dei Boomdabash "Per un milione". Il testo della canzone portata a Sanremo nel 2019 rappresentava l'arrivederci a Paola Egonu, pronta ad approdare in Turchia, al Vakifbank Istanbul, con la pancia dai successi a Conegliano impreziositi anche dal record di vittorie consecutive (76 match di fila). Dopo una stagione il sole è pronto a tornare: la 24enne opposta - che a Sanremo 2023 è stata una della co-conduttrici della kermesse canora al fianco di Amadeus - ha rotto gli indugi e ha detto sì all'offerta del Vero Volley che dalla prossima stagione giocherà stabilmente a Milano. Un'operazione da circa 1 milione di euro a stagione (800 mila più premi e bonus) senza contare gli effetti collaterali che questa scelta comporterà in termini di visibilità e di opportunità, il legame con Giorgio Armani, di cui è testimonial. Una cifra di poco inferiore a quella percepita quest'anno sul Bosforo.

Corteggiamento Una fumata bianca che il Vero Volley ha inseguito con testardaggine. Respin-

ta la proposta l'anno scorso, Alessandra Marzari, la numero 1 del Consorzio che lei stessa ha inventato nel 2008 e che conta oggi 1500 ragazzi e ragazze oltre ai 2000 bambini del progetto scuole, ben supportata dal suo socio di maggioranza - il marito Aldo Fumagalli che si è appassionato gradualmente al volley e ne ha intuito le grandi potenzialità -, ha rinnovato l'offerta tramite Marco Raguzzoni, il procuratore modenese della giocatrice. E finalmente è arrivato il sì della giocatrice. Per Paola è un ritorno nella sua prima città pallavolistica. Esattamente 10 anni fa, nella primavera 2013 - dopo il primo provino svolto dal 29 aprile al 1° maggio 2012 - la giovane giocatrice di Cittadella arrivava al Centro Pavesi di Milano per le selezioni del Club Italia. Quei test che stupirono tutti e convinsero il club federale a scommettere sul talento di questa ragazza. Un'avventura speciale con l'esordio in A1 (il 25 ottobre 2015 contro Novara) e il record di punti in una partita (46 punti il 30 ottobre 2016 contro Firenze, portato a 47 sempre da lei 4 anni dopo con la maglia di Conegliano) prima di spiccare il volo nei top team: Novara, Conegliano, Vakif-

bank - club con cui non è mai scoccata la scintilla - e ora Milano.

Ciao Thompson Il rebus di mercato ha iniziato a risolversi

nelle ultime ore. La conferma indiretta arriva dalla situazione di Jordan Thompson, l'opposta americana oro ai Giochi di Tokyo. La giocatrice del Minnesota ha da poco firmato il rinnovo con il club lombardo inserendo una clausola d'uscita in caso di arrivo al Vero Volley di Egonu. Clausola pronta a far valere. Il suo nome viene accostato a due club turchi - il Vakifbank di Giovanni Guidetti e il Thy del nuovo allenatore Ze Roberto - mentre in Italia l'unica destinazione possibile è la marchigiana Vallefoglia.

Ufficialità L'annuncio non arriverà in tempi brevi anche perché tra pochi giorni Egonu sarà protagonista dei quarti di Champions League proprio contro il Vero Volley. L'andata a Istanbul è in programma il 15 marzo (ore 17.30) mentre il 21 marzo (ore 20) ritorno all'Allianz Cloud. Un antipasto prima della prossima stagione dove l'attende un'altra "partita" da giocare. Milano aspetta Paola «come i bimbi aspettano il Natale». La pallavolo è dunque pronta a riabbracciare la sua giocatrice di punta in attesa di scoprire il suo futuro con la maglia azzurra. Estate con la Nazionale che avrà due appuntamenti importanti: Europei e qualificazioni olimpiche. E nel torneo continentale l'Italia giocherà le prime gare all'Arena di Monza, l'impianto che fino a quest'anno ha ospitato i match

della sua nuova squadra prima del passaggio a Milano. Per Paola un bell'antipasto prima dello sbarco nella città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'20"**

IL NUMERO

45

Punti in azzurro

Nella semifinale del Mondiale 2018 vinta dall'Italia 3-2 con la Cina Paola Egonu ha chiuso con 45 punti: record in una partita di un Mondiale



Eleganza sul palco

Paola Egonu a Sanremo 2023 con un abito di Giorgio Armani. La giocatrice ha condotto con Amadeus la terza serata del Festival della canzone
GETTY

Data: 10.03.2023 Pag.: 1,35
Size: 883 cm2 AVE: € 105077.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Dopo 10 anni La 24enne torna a Milano dove nel 2013 iniziò con il Club Italia

Corteggiamento Il club la tentò già un anno fa ma l'azzurra scelse la Turchia

IDENTIKIT

Paola Egonu

NATA A CITTADELLA (PADOVA)

IL 18 DICEMBRE 1998

RUOLO OPPOSTO

ALTEZZA	PESO
193 cm	74 kg

● A 13 anni è entrata nel Club Italia dove è rimasta per 4 anni con una stagione (2016-17) in A1. Poi due stagioni a Novara e tre a Conegliano. Con la Nazionale ha vinto un argento e un bronzo mondiale (2018 e 2022) e un oro (2021) e un bronzo europeo (2019) e ha partecipato a due edizioni dei Giochi: Rio de Janeiro e Tokyo. Con i club ha vinto due Champions League, due scudetti, cinque Coppe Italia, quattro Supercoppe e un Mondiale per Club. Nel campionato italiano detiene il record di punti in una partita (47) realizzato il 17 aprile 2021, Conegliano-Novara 3-2.

Data: 10.03.2023 Pag.: 35
Size: 93 cm2 AVE: € 11067.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Per lo scudetto che la città non ha mai conquistato



LA PENSIAMO COSÌ

di Gian Luca Pasini

Milano non ha mai vinto lo scudetto nella pallavolo, né al maschile, né tantomeno al femminile. Ci ha provato a più riprese, con diversi presidenti, ma non ha mai raggiunto l'obiettivo. La sfida di Paola Egonu con la maglia del Vero Volley vuole proprio andare a colmare quel vuoto mai riempito. Le tre partite giocate dalla squadra di Gaspari all'Allianz Cloud quest'anno hanno dimostrato che c'è uno zoccolo duro di spettatori a cui il volley femminile interessa. Ma ancora di più ci sono tante ragazzine che sognano di diventare Egonu o Sylla. Che fanno il tifo per la Nazionale, ma che si possono appassionare a questo progetto che mira a giocare nel vecchio PalaLido quante più partite possibile. Il Vero Volley, nelle ultime stagioni, ha iniziato a

riempire la bacheca, ma ancora non ha collezionato trofei di grande peso. L'arrivo di Paola (se non succederà qualcosa già quest'anno) vuole andare a chiudere quel cerchio. Anche perché la presidentessa Alessandra Marzari ha già tracciato la road map di questo progetto ancora in fase di definizione. Attorno all'Allianz Cloud si vogliono raccogliere tanti giovani (ragazzi e ragazze) e portarli al volley. La Milano di Paola e delle sue nuove/vecchie compagne sarà una squadra che vuole puntare alla vittoria, scudetto o Champions, ma anche lasciare un'eredità al territorio. Andando a colmare quel "buco" alla voce scudetti che non si addice con il grande numero di tesserati che la Lombardia può vantare. Egonu diventerà il collegamento di tutto questo.



RITORNO IN ITALIA PER... L'ITALIA

La Egonu ha scelto Giocherà a Milano



Paola giocherà con le compagne azzurre nell'anno olimpico

Egonu 2.0, il ritorno Sì a Milano e all'Italia

eri la campionessa ha trovato
l'accordo con il Vero Volley
e sarà una protagonista dell'A1

Luca Muzzioli

Ha vinto il cuore, Paola Egonu torna in Italia e dalla prossima stagione vestirà la maglia del Vero Volley Milano. Ha vinto il cuore perché la scelta di Egonu ha poco a che fare con le cifre dei contratti che per qualche giorno ha avuto tra le mani, rimirandoli e riflettendo, valutando. Ha deciso, ieri. Ha scelto, valutando i pro e i contro, e ha deciso di tornare in Italia. A schiacciare in uno dei due campionati (l'altro è proprio quello turco) più belli del mondo. Dopo che in questa sua stagione al Vakifbank Istanbul il giusto feeling non è mai sbocciato del tutto, dopo che lo stesso club turco con Giovanni Guidetti allenatore, ha deciso di voltare pagi-

na e non esercitare una opzione per un rinnovo, Paola - che anche ora in campo non fa mai mancare il suo alto bottino di punti - è stata corteggiata a più riprese da realtà diverse. Scandicci, forse mai del tutto convinta, Milano e il THY Istanbul la squadra emanazione della compagnia di bandiera turca, la Turkish Airlines. Realtà con mezzi economici forse inarrivabili. Ha scelto Milano, Paola. Nell'anno preolimpico l'azzurra (nella speranza che azzurra lo torni ad essere, chiarendo con ct, gruppo e anche Fipav il burrascoso finale della scorsa stagione) la schiacciatrice opposta di Cittadella torna così a giocare in casa, dove potrà essere seguita al meglio anche in vista del viag-

gio che porterà a Parigi 2024, in un club dove in regia c'è la palleggiatrice della nazionale Alessia Orro. E' stata una scelta maturata da giorni anche grazie alla perseveranza del club di Alessandra Marzari che non ha mai fatto venir meno il suo interesse. L'offerta meneghina è sempre stata lì, al contrario del THY che, facendo a capo di una multinazionale, ha scale gerarchiche che richiedono a volte troppo tempo per dare risposte. Quando la Turkish Airlines ad inizio settimana è tornata alla carica e ha cercato di entrare nella testa e nei pensieri di Egonu, Paola aveva già aperto il cuore a Milano, alla sua Italia.

Ora testa al finale della stagione turca ancora in corsa, così

come il suo Vakifbank che peraltro sfiderà Milano proprio in Champions League nel quarto di finale il 15 marzo in Turchia e il 21 marzo in un prevedibile sold out all'Allianz Cloud Arena di Milano. Ciao Turchia, Paola torna a casa. In una Milano che la erigerà a testimonial della pallavolo tutta. Icona del movimento, personaggio più popolare a livello nazionale, nella capitale della moda (è già testimonial nientemeno che di Armani) e della comunicazione (ha già condotto le Iene, oltre alla recente serata sanremese) Paola Egonu dovrà solo evitare di farsi sopraffare da tutto quello che turbinerà fuori dal campo.

Data: 10.03.2023 Pag.: 1,31
Size: 414 cm2 AVE: € 20286.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Paola Egonu, 24 anni, gioca ad Istanbul con il VakifBank GALBIATI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



VOLLEY FEMMINILE

Egonu a Milano La trattativa ormai è aperta

Il procuratore della giocatrice conferma:
«Non è ancora fatta ma stiamo parlando»

Lorenzo all'interno

Mercato bollente

Il fascino di Milano non ha eguali: Egonu pronta a lasciare Istanbul per la Lombardia

VOLLEY FEMMINILE
di **Giuliana Lorenzo**

Il volo Istanbul-Milano aspetta solo Paola Egonu: la carta di imbarco non è ancora stata stampata ma manca poco. Il suo procuratore, Marco Raguzoni, conferma la trattativa con la Vero Volley Milano: «Non è ancora fatta – afferma trafelato – ma ecco, stiamo parlando». Non può dire nient'altro, sono ore calde che decidono il destino della giocatrice e sarebbero da limare solo gli ultimi dettagli. Del resto già domenica scorsa, dopo la bruciante sconfitta contro Conegliano e l'opaca prestazione dell'opposto Jordan Thompson, Alessandra Marzari numero uno della Vero Volley, aveva confermato l'intenzione di fare un'offerta. Offerta arrivata e ora la palla è in mano all'ex opposto delle Pantere e al suo entourage

che decideranno se sfruttare l'alzata e quindi tornare nel Bel Paese. La società attende e di certo portare, dal prossimo anno e quindi dalla prima annata giocata a Milano, uno degli opposti più forti, avrebbe un valore enorme dal punto di vista tecnico ma non solo. Il Consorzio, da sempre impegnato con iniziative a sfondo sociale, costruirebbe un progetto umano attorno alla giocatrice. La fama di Paola Egonu la precede e questo eleverebbe ancora di più il club in termini di immagine.

Intanto, ironia della sorte, la giocatrice nata a Cittadella metterà piede a Milano e all'Allianz Cloud (ancora da avversaria) il 21 marzo, per la sfida dei quarti di Champions proprio contro le lombarde. Il suo contratto con il Vakifbank scade il 30 giugno 2023 mentre l'opzione per il rinnovo, a favore del club, recita 31 marzo. Nelle ultime settime-

ne, con il passare del tempo, è diventata sempre più difficile una sua permanenza nella squadra di Giovanni Guidetti, il cui rendimento e di certo non per "colpa" di Egonu, sta andando al di sotto delle aspettative. Da settimane circolano così voci su un suo presunto addio dopo una sola annata lontano dall'Italia. Fino a qualche settimana tutto i turchi erano rimasti in silenzio, forse nella speranza di trovare una degna sostituta, con tutte le prime opzioni ormai saltate (Boskovic e Vargas hanno da poco rinnovato con i propri club). Saltate le alternative il presidente della società, come spiegato dalla stampa locale, avrebbe invece fatto un'offerta all'opposto classe 1998 (sembra con riduzione di ingaggio). Il richiamo di Milano avrebbe però avuto la meglio e ora si tratterebbe solo di definire e chiudere l'affare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QS

Data: 10.03.2023

Pag.: 1,6

Size: 361 cm2

AVE: € 102885.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



Paola Egonu: la trattativa con Milano è aperta e il suo procuratore lo conferma

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.03.2023

Pag.: 27

Size: 10 cm2

AVE: € 2040.00

Tiratura: 132083

Diffusione: 98384

Lettori: 1090000



PALLAVOLO EGONU TORNA IN ITALIA

Paola Egonu ha deciso: lascia la Turchia e tornerà a giocare dall'anno prossimo in Italia, con la maglia della Vero Volley Milano.



VOLLEY SERIE A1F: DOMANI IL BIG MATCH

Prosecco Doc e Igor Sfida a colpi di aces tra le due top scorer

Haak contro Karakurt è il piatto forte: tutti i duelli della gara Mercato: il Vakifbank libera Egonu, c'è l'accordo con Milano

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Col fiato sul collo di Scandicci, ora a un solo punto dopo la vittoria nell'anticipo di mercoledì, con l'aereo per Istanbul già prenotato per l'andata dei quarti di Champions (si gioca giovedì alle 17 contro il Fenerbahçe) e con la spinta del sold out al Palaverde, le pantere della Prosecco Doc completano tra oggi e domattina la preparazione del big match con Novara. Domani alle 20.30 va in scena la sfida numero 46 tra i due club, la quarta stagionale dopo la Supercoppa e la semifinale di Coppa Italia.

Si trovano di fronte le formazioni col maggior numero di punti realizzati in campionato (1573 Conegliano, 1507 Igor) e con la quota più alta di

servizi vincenti (110 a 109 a favore delle piemontesi). A livello individuale basta citare le due top scorer della serie A1, Karakurt con 418 punti e Haak con 375, il folto gruppo di centrali azzurre, Chirichella e Danesi da una parte, Fahr, Lubian e Squarcini dall'altra e i due liberi De Gennaro e Fersino. Gli elementi per una partita di alto livello ci sono tutti: la diretta televisiva, i 5344 del Palaverde, il confronto di alta classifica, con Conegliano che vuole consolidare il primo posto e Novara in bilico fra il terzo e il quinto. A 5 giornate dal termine della regular season i punti cominciano a pesare un po' di più e nessuno vorrà perderne per strada. Per entrambe le formazioni la sfida di domani prelude ai rispettivi impegni in Champions, che porte-

ranno le pantere in Turchia e le zanzare già martedì in Germania contro Stoccarda.

Agli aspetti agonistici si affiancano anche quelli sociali. Sarà infatti il terzo e ultimo Social Day di Cuoredarena per questa stagione. L'evento in questa occasione è dedicato all'Associazione Italiana Persone Down con "La Bontà scende in campo". I progetti di autonomia promossi dall'associazione mirano alla piena inclu-

A 5 turni dalla fine i punti pesano tantissimo e Scandicci preme verso la vetta

sione sociale, scolastica, lavorativa e abitativa delle persone con la sindrome di Down in provincia di Treviso. Ragazzi, genitori e volontari saranno

presenti al Palaverde con materiale informativo e con gli ormai celebri biscotti "Golosi", poi i balletti e le coreografie di Blu Royals, la scuola di break dance e street dance.

Egonu a Milano. Mancano solo i crismi dell'ufficialità, ma Paola Egonu tornerà a giocare in Italia. Il Vakifbank, che aveva la possibilità di estendere il contratto con l'ex Imoco anche per la prossima stagione, preferiva uscire per ridurre il compenso alla superstella azzurra, ma l'accordo non è stato trovato. Rumors sostengono che il procuratore di Egonu, Marco Raguzzoni, abbia già trovato l'intesa con Milano, che la riporterebbe in Italia lasciando partire Thompson (Thy? Vakifbank? Vallefoglia). Scandicci fuori dalla partita. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 10.03.2023 Pag.: 34
Size: 406 cm2 AVE: € 4872.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Isabelle Haak esulta dopo un punto con Robin De Kruijf

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.03.2023 Pag.: 12
Size: 60 cm2 AVE: € 2340.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Pallavolo

Anche Spirito firma: a Chieri fino al 2024
«Non c'è un altro club nel quale giocherei»



Prima c'è stata la conferma della capitana Kaja Grobelna, ieri invece è arrivato il rinnovo per il libero Ilaria Spirito fino al 2024. Non a caso, si tratta di due protagoniste assolute dell'ottima stagione della Reale Mutua Fenera Chieri: scelte strategiche per continuare il percorso di crescita assieme al coach Giulio Cesare Bregoli. «Non c'è un altro club dove vorrei essere – ha detto Spirito – e ringrazio tutto lo staff dirigenziale e tecnico per avermi dato fiducia e per dimostrarmela ogni giorno. Così è più semplice esprimersi al meglio sul campo». In campionato domani sera alle 19.45 (anche su Sky) l'attesa sfida a Chieri contro Vero Volley Milano. (l.bor.)



PROSECCO-IGOR: AZZURRE CONTRO

► Nello scontro al vertice di domani sera al Palaverde sfida nella sfida con 5 centrali della Nazionale in campo ► L'ex Danesi: «Con l'Imoco è la gara più emozionante Per noi sarà importante allontanare Wolosz da rete»

Francesco Maria Cernetti

VOLLEY A1 FEMMINILE

CONEGLIANO Tra i tanti motivi d'interesse del big-match di domani sera tra Prosecco Doc Imoco Volley e Igor Volley Novara, una sfida che rappresenta passato, presente e futuro della Nazionale. In campo scenderanno infatti 5 delle centrali nel giro dell'ItalVolley: da una parte Lubian, Squarcini e Fahr, dall'altra Danesi e Chirichella. In estate Novara ha 'soffiato' Anna Danesi al Vero Volley, ricreando sotto rete una coppia che tante soddisfazioni ha dato ai tifosi azzurri, mentre Conegliano al rientro di Sarah Fahr ha aggiunto due giovani già affermate ma allo stesso tempo con ampi margini di crescita come Lubian e Squarcini. La stessa Lubian infatti nel corso dei Mondiali ha assunto sempre più un ruolo di rilievo nello scacchiere del ct Mazzanti nella cavalcata verso il bronzo. Per Anna Danesi in particolare però non si tratterà di una partita come le altre, avendo vissuto tre stagioni in maglia Imoco, con cui ha conquistato due scudetti, due Supercoppe e una Coppa Italia prima di sposare la causa di Monza. «Devo ammettere che quella con Conegliano è la partita più emozionante per me, anche per lo spessore dell'avversario. Di sicuro ci sarà un gran bell'ambiente domani con il tutto esaurito», racconta la centrale classe '96 di Brescia, che pochi giorni fa ha conseguito la laurea in Scienze della nu-

trizione umana.

E' una motivazione in più per lei affrontare le compagne di Nazionale?

«Diciamo che murare un centrale avversario per me ha sempre più fascino rispetto al murare una banda o un opposto, ma non c'è nessuna rivalità con le ragazze dell'Imoco, siamo tutte amiche e sono felice stiano giocando così bene».

Come procede questa prima annata in maglia Igor Volley?

«I risultati sono un po' così così, abbiamo perso un po' di punti quando magari non avremmo dovuto. Ed è un po' frustrante che sia così considerato che ci alleniamo davvero bene. Però in partita faticiamo un po' di più. Abbiamo avuto tanti alti e bassi, in Champions ad esempio abbiamo fatto molto bene in un girone complicato».

Addirittura 7 le vittorie al tie-break in stagione, statistica che dimostra un grande carattere.

«Di sicuro sono meglio due punti rispetto a uno, guardiamo i lati positivi. Penso che anche questa stagione abbia dimostrato la grande competitività del campionato italiano».

L'infortunio di Poulter, nei piani iniziali la palleggiatrice su cui costruire la stagione, magari ha reso tutto un po' più difficile.

«E' stato un infortunio pesante e ovviamente in questi casi è ne-

cessario essere bravi ad adattarsi. Penso che sia Ilaria che Charlie (rispettivamente Battistoni e Cambi, ndr) abbiano fatto un grandissimo lavoro al palleggio in questi mesi».

Quali i punti forti e quali quelli deboli di Novara?

«Di debole di sicuro la discontinuità, siamo andate troppo a corrente alternata. Di forti invece finora nelle partite importanti abbiamo quasi sempre offerto le nostre migliori prestazioni, sconfiggendo il Vakifbank, due volte Scandicci e pure Milano, probabilmente ci esaltiamo».

«Cosa bisogna fare per prova-

re a battere la Prosecco Doc?

«Conegliano è una squadra che sa fare bene tutto, penso sia importante allontanare Wolosz da rete, altrimenti diventa tutto ancora più difficile. E' una sfida complicata, ma è la prima di un periodo ricco di impegni, quindi potrà dirci a che punto siamo in vista dei quarti di Champions».

Quali le grandi favorite per campionato e Champions?

«In Serie A direi proprio Conegliano, ma abbiamo visto che può succedere di tutto. Scandicci sta facendo una grande stagione, noi e Milano siamo un po' indietro al momento ma chissà. In Europa invece è difficile da dire, sono tutte sfide interessanti, Conegliano-Fenerbahce penso sarà molto combattuta».

Data: 10.03.2023 Pag.: 43
Size: 495 cm2 AVE: € 11385.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



EX PANTERA Anna Danesi e Asia Wolosz nella stagione 2019-20 compagne di squadra a Conegliano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.03.2023 Pag.: 35
 Size: 1145 cm2 AVE: € 136255.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDI 10 MARZO 2023 LA GAZZETTA DELLO SPORT 35

PALLAVOLO MERCATO

Raggiunto l'accordo con il Vero Volley: decisivi il pressing della presidentessa Marzari, i bonus e il legame con Giorgio Armani (è testimonial)

di Davide Romani



«Ti aspetterò perché sei tu che porti il sole». Gli appassionati di pallavolo italiana nella scorsa primavera cantichiarono il successo del Boomdabash "Per un milione". Il testo della canzone portata a Sanremo nel 2019 rappresentava l'arrivo di Paola Egonu, pronta ad approdare in Turchia, al Vakifbank Istanbul, con la panca dai successi a Conegliano impreziositi anche dal record di vittorie consecutive (76 match di fila). Dopo una stagione il sole è pronto a tornare: la 24enne opposta - che a Sanremo 2023 è stata una della co-conduttrici della kermesse canora al fianco di Amadeus - ha rotto gli indugi e ha detto sì all'offerta del Vero Volley che dalla prossima stagione giocherà stabilmente a Milano. Un'operazione da circa 1 milione di euro a stagione (800 mila più premi e bonus) senza contare gli effetti collaterali che questa scelta comporterà in termini di visibilità e di opportunità, il legame con Giorgio Armani, di cui è testimonial. Una cifra di poco inferiore a quella percepita quest'anno sul Bosforo.

Corteggiamento Una fumata bianca che il Vero Volley ha inseguito con testardaggine. Respinata la proposta l'anno scorso, Alessandra Marzari, la numero 1 del Consorzio che lei stessa ha inventato nel 2008 e che conta oggi 1500 ragazzi e ragazze oltre ai 2000 bambini del progetto scuole, ben supportata dal suo socio di maggioranza - il marito Aldo Fumagalli che si è appassionato gradualmente al volley e ne ha intuito le grandi potenzialità - ha rinnovato l'offerta tramite Marco Ragnozzi, il procuratore modenese della giocatrice. E finalmente è arrivato il sì della giocatrice. Per Paola è un ritorno nella sua prima città pallavolistica. Esattamente 10 anni fa, nella primavera 2013 - dopo il primo provino svolto dal 29 aprile al 1° maggio 2012 - la giovane giocatrice di Cittadella arrivava al Centro Pavese di Milano per le selezioni del Club Italia. Quel test che stupirono tutti e convinsero il club federale a scommettere sul talento di questa ragazza. Un'avventura speciale - con l'esordio in A1 (il 25 ottobre 2015 contro Novara) e il record di punti in una partita (46 punti il 30 ottobre 2016 contro Firenze, portato a 47 sempre da lei 4 anni dopo con la maglia di Conegliano) prima di spiccare il volo nel top team: Novara, Conegliano, Vakif-

Il ritorno di PAOLA

SARÀ MILANO LA SQUADRA DI EGONU: GUADAGNERÀ UN MILIONE



L'ultima medaglia con l'Italia. Il 15 ottobre 2022 Paola Egonu, 24 anni, è tra le protagoniste nel 3-0 sugli Usa: vale il bronzo ai Mondiali



LA PENSIAMO COSÌ
 di Gian Luca Pasini
Per lo scudetto che la città non ha mai conquistato

Milano non ha mai vinto lo scudetto nella pallavolo, né al maschile, né tantomeno al femminile. Ci ha provato a più riprese, con diversi presidenti, ma non ha mai raggiunto l'obiettivo. La sfida di Paola Egonu con la maglia del Vero Volley vuole colmare quel vuoto mai riempito. Le tre partite giocate dalla squadra di Gaspari all'Allianz Cloud quest'anno hanno dimostrato che c'è uno zoccolo duro di spettatori a cui il volley femminile interessa. Ma ancora di più ci sono tante ragazze che sognano di diventare Egonu o Sylla. Che fanno il tifo per la Nazionale, ma che si possono appassionare a questo progetto che mira a giocare nel vecchio PalaLido quante più partite possibile. Il Vero Volley, nelle ultime stagioni, ha iniziato a riempire la bacheca, ma ancora non ha collezionato trofei di grande peso. L'arrivo di Paola (se non succederà qualcosa già quest'anno) vuole andare a chiudere quel cerchio. Anche perché la presidentessa Alessandra Marzari ha già tracciato la road map di questo progetto ancora in fase di definizione. Attorno all'Allianz Cloud si vogliono raccogliere tanti giovani (ragazzi e ragazze) e portarli al volley. La Milano di Paola e delle sue nuove vecchie compagne sarà una squadra che vuole puntare alla vittoria, scudetto o Champions, ma anche lasciare un'eredità al territorio. Andando a colmare quel "buco" alla voce scudetti che non si addice con il grande numero di tesserati che la Lombardia può vantare. Egonu diventerà il collegamento di tutto questo.

IL NUMERO
45
 Punti in azzurro Nella semifinale del Mondiale 2018 vinta dall'Italia 3-2 con la Cina Paola Egonu ha chiuso con 45 punti: record in una partita di un Mondiale

Occhio a...
In Champions col Vakif il 21 marzo all'Allianz Cloud
 Curiosamente Paola Egonu incontrerà la sua nuova squadra già la prossima settimana. Il 15 marzo infatti si gioca la gara di andata dei quarti di finale di Champions League, fra Vakif e Vero Volley. La settimana successiva (21 marzo) è invece in programma il ritorno all'Allianz Cloud, il palazzetto che nella prossima stagione dovrebbe diventare la casa della squadra femminile del Vero Volley. Chi supera lo scoglio dei quarti troverà l'imoco Conegliano in semifinale, la squadra con cui Paola ha vinto tutto nelle ultime stagioni.

bank - club con cui non è mai scoccata la scintilla - e ora Milano.
Ciao Thompson Il rebus di mercato ha iniziato a risolversi nelle ultime ore. La conferma è arrivata dalla situazione di Jordan Thompson, l'opposto americana ora ai Giochi di Tokyo. La giocatrice del Minnesota ha da poco firmato il rinnovo con il club lombardo inserendo una clausola d'uscita in caso di arrivo al Vero Volley di Egonu. Clausola pronta a far valere. Il suo nome viene accostato a due club buchi - il Vakifbank di Giovanni Guidetti e il Thy del nuovo allenatore Ze Roberto - mentre in Italia l'unica destinazione possibile è la marchigiana Vallefoglia.
Ufficialità L'annuncio non arriverà in tempi brevi anche perché tra pochi giorni Egonu sarà protagonista dei quarti di Champions League proprio contro il Vero Volley. L'andata a Istanbul è in programma il 15 marzo (ore 17.30) mentre il 21 marzo (ore 20) ritorno all'Allianz Cloud. Un anticipo prima della prossima stagione dove l'attende un'altra "partita" da giocare. Milano

IDENTIKIT
Paola Egonu
 NATA A CITTADELLA (PADOVA) IL 18 DICEMBRE 1998 RUOLO OPPOSITO
 ALTEZZA 193 cm PESO 74 kg
 A 13 anni è entrata nel Club Italia dove è rimasta per 4 anni con una stagione (2016-17) in A1. Poi due stagioni a Novara e tre a Conegliano. Con la Nazionale ha vinto un argento e un bronzo mondiale (2018 e 2022) e un oro (2021) e un bronzo europeo (2019) e ha partecipato a due edizioni dei Giochi: Rio de Janeiro e Tokyo. Con il club ha vinto due Champions League, due scudetti, cinque Coppe Italia, quattro Supercoppe e un Mondiale per Club. Nel campionato italiano detiene il record di punti in una partita (47) realizzato il 17 aprile 2021, Conegliano-Novara 3-2.

Eleganza sul palco
 Paola Egonu a Sanremo 2023 con un abito di Giorgio Armani. La giocatrice ha condotto con Amadeus la terza serata del Festival della canzone GETTY

aspetta Paola «come i bimbi aspettano il Natale». La pallavolo è dunque pronta a riabbracciare la sua giocatrice di punta in attesa di scoprire il suo futuro con la maglia azzurra. Estate con la Nazionale che avrà due appuntamenti importanti: Europei e qualificazioni olimpiche. E nel torneo continentale l'Italia giocherà le prime gare all'Arena di Monza, l'impianto che fino a quest'anno ha ospitato i match della sua nuova squadra prima del passaggio a Milano. Per Paola un bell'antipasto prima dello sbarco nella città.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo 10 anni La 2-tenne torna a Milano dove nel 2013 iniziò con il Club Italia

Corteggiamento Il club la tentò già un anno fa ma l'azzurra scelse la Turchia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.03.2023 Pag.: 37
 Size: 1145 cm2 AVE: € 136255.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



VENERDÌ 10 MARZO 2023 LA GAZZETTA DELLO SPORT 37

PALLAVOLO LA STORIA

DALL'UNGHERIA ALL'ITALIA

GROZER

Orgoglio di papà «E con Monza si può vincere contro tutti»

Il bomber tedesco racconta le doti della figlia Leana e i sogni playoff

HA DETTO

«Mia figlia è più forte di come ero io alla sua età. Visto come schiaccia, potrà fare grandi cose in carriera»

«Leana faceva calcio, ma a San Pietroburgo vedendomi giocare è scattata la scintilla decisiva»
Georg Grozer jr

di Valeria Benedetti

Avere un figlio che segue le tue orme sportive non è così strano. Poter condividere con lui le emozioni di vittorie e sconfitte quando sei ancora ad alto livello lo è un po' di più. Succede in una famiglia che bazzica pallavolo da tre generazioni, a cominciare dal nonno György senior che è nato nel 1964 in Ungheria prima di prendere la nazionalità tedesca e aver giocato con la prima Germania riunificata. Succede che papà Georg (anche lui all'anagrafe di Budapest dove è nato si chiamava György) sia impegnato in Superlega con Monza mentre Leana, protagonista con l'Under 17 della Germania già da due estati pur essendo un 2007 (e ha vinto diversi premi come miglior realizzatrice e miglior bomber degli Europei e di altri tornei), disputa il campionato tedesco con lo Stoccarda. «Ed è molto più brava di me alla sua età. In Nazionale ha giocato opposto, ma diventerà un'ottima schiacciatrice». Cuore di papà, Georg Grozer, opposto 35enne del Vero Volley, ungherese di passaporto tedesco (con la Germania ha vinto un bronzo mondiale e un argento europeo), se tocchi l'argomento figlia diventa un fiume in piena.

Papà «Quando è nata, avevo 22 anni. La mia vita è il pallavolo. Così me la sono sempre portata dietro quando ho potuto, con la sorella più giovane Loreen. È sempre stata più interessata ai palloni che alle bambole. Quan-

do giocavo in Russia pretendeva che in casa le insegnassi a palleggiare e a fare il bagher». E le lezioni non le saranno mancate: nonno Georg (senior) è stato un nazionale tedesco che ha giocato più volte contro l'Italia, così come la madre di Georg e la zia recentemente scomparsa. Giocano anche i fratelli dell'opposto monzese. Eppure Leana ha tentato pure altre strade. «Per due anni ha giocato a calcio, faceva il portiere. È stato quando io e sua madre ci siamo separati: ha pensato fosse colpa del volley. Poi una volta è venuta a vedere una partita a San Pietroburgo. Io feci una gara pazzesca e l'impianto era pieno, l'atmosfera era entusiasmante, le placche moltissime e mi chiese se poteva ricominciare a giocare». «Io e la madre cerchiamo di aiutarla a fare le scelte migliori, ma non voglio decidere il posto suo. E non deve sentire pressione per il

nome. Deve avere il piacere di giocare per far vincere la sua squadra. È il motivo per cui giocavo ancora anche io a questo livello. Amo ogni momento della pallavolo e lei è come me. Deve costruire il suo nome. Intanto spero che le facciano fare un po' di gare con la Nazionale maggiore quest'estate prima di disputare i tornei Under». Un legame così forte che se la sarebbe voluta portare volentieri in Italia: «Era un sogno. Qui, a livello giovanile, il pallavolo si insegna benissimo. Ho provato con Monza a portarla, ma i regolamenti non lo permettono (fino alla maggiore età non è possibile "ingaggiare" un tessarato di un'altra federa-



TRE GENERAZIONI

Tutto è iniziato a Budapest Poi il crollo del muro e un passaporto tedesco



Che dinastia di pallavolisti

1 György (o Georg) Grozer è nato nel 1964 a Budapest prima di diventare tedesco e giocare con la Nazionale germanica come aveva fatto il padre. È arrivato a Monza lo scorso anno proveniente da Piacenza
2 Papà Georg con la figlia più grande Leana, che compie 16 anni ad aprile e ha una sorella più giovane che si chiama Loreen
3 I Grozer in una riunione familiare. Il padre, Georg senior (nel cerchio) è nato nel 1964 a Budapest, poi è stato naturalizzato tedesco e ha giocato con la prima Germania unita, dopo il crollo del muro

razione, ndr). Peccato perché sarebbe stato bellissimo vivere con lei e fare pallavolo insieme. Certo è strano: posso parlare con lei delle partite, se ho giocato bene o male. E l'anno scorso, dopo la prima estate in Nazionale, mi ha scritto per farmi sapere che dopo aver visto la vita di atleta capiva meglio la mia vita e perché spesso non c'ero a Natale o durante le feste. Non è una cosa che capita a tutti».

Occhio al Monza Intanto Grozer deve finire la missione con Monza con cui lo scorso anno ha alzato la Coppa Cev. Ultima partita di stagione regolare con Siena, poi i playoff, avversario ancora da definire e ottavo posto da evitare possibilmente per scendere al quarti l'ostacolo Perugia. «Intanto pensiamo a Siena. Sarà tostissima. Abbiamo entrambe bisogno di punti e il campionato di quest'anno è pazzesco per quanto è equilibrato». È il motivo per cui anche il Vero Volley può sognare l'impresa a questo punto della stagione: «Come altri, abbiamo avuto tanti infortuni durante l'anno (Grozer stesso ha saltato diverse partite, senza contare l'infortunio lunghissimo del regista brasiliano, Cachopa, ndr), ma il livello è molto equilibrato. Quest'anno, con la guerra fra Russia e Ucraina che ha bloccato molti atleti, ci sono ancora più giocatori forti in Superlega. È tutta la stagione è stata piena di risultati che non potevi ipotizzare. A questo punto credo che noi al Vero Volley ce la possiamo giocare con tutti, anche con squadre sulla carta più forti di noi». D'altronde papà Grozer deve dare anche il buon esempio a Leana...

DOMANI E DOMENICA

L'ultima giornata della stagione decide la salvezza e la griglia playoff

● Ultimo turno di stagione regolare con tante domande in attesa di risposta. Intanto quella della salvezza: una fra Siena e Taranto lascerà la Superlega nella prossima stagione. Poi, a parte il primo posto di Perugia, tutti gli altri sette che danno diritto al playoff sono da assegnare. E con la vittoria su Piacenza, anche Cisterna può sognare di agganciare in extremis l'ottavo posto. I playoff dal 18 marzo con quarti, semifinali e finali al meglio delle 5 sfide. Abbinamenti: 1-8, 2-7, 3-6, 5-4.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	62	21	0	63	11	
TRENTO	41	21	13	8	54	32
MODENA	40	21	12	9	47	35
CANTANOVA	38	21	13	8	46	33
VERONA	34	21	13	8	44	38
PIACENZA	31	21	10	11	42	42
MONZA	30	21	10	11	37	43
MILANO	27	21	9	12	35	45
CISTERNA	26	21	8	13	38	45
PADOVA	18	21	7	14	31	52
TARANTO	16	21	5	16	26	53
SIENA	15	21	5	16	23	54

PROSSIMO TURNO
 Domani, ore 18
 Verona-Cisterna
 Domenica, ore 18: Piacenza-Padova;
 Monza-Siena; Milano-Taranto;
 Trento-Modena; Perugia-Cantanoia

©IPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'04"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 10.03.2023 Pag.: 31
 Size: 1120 cm2 AVE: € 54880.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



TUTTOSPORT

10 marzo 2023

VOLLEY/IL MERCATO

35

Paola giocherà con le compagne azzurre nell'anno olimpico

Egonu 2.0, il ritorno Sì a Milano e all'Italia

CONFERME A CHIERI

Novara rilancia Ingaggiata Orthmann

Turchia, terra di compere per le società italiane che si preparano per la prossima stagione. Il colpo da novanta è Paola Egonu che ritorna in Patria. Ma non è la sola giocatrice che lascia il Bosforo per approdare nell'A1 femminile. La stampa turca ieri ha annunciato che la schiacciatrice Hanna Orthmann, giocatrice alla seconda stagione al THY, avrebbe accettato la proposta dell'Igor Gorgonzola Novara. La giocatrice tedesca ha una notevole esperienza del campionato italiano perché ha già vestito la maglia del Vero Volley, allora Monza, e di Scandicci. Prosegue invece il lavoro dei dirigenti di Chieri per blindare il gruppo che sta facendo così bene, nonostante alcune uscite (Villani, Bosio). Ieri è arrivata la seconda conferma: dopo il capitano Kaja Grobelna, è il turno di Ilaria Spirito. Il libero vestirà il biancoblu per almeno un'altra stagione, la sua seconda a Chieri

D.D.P.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri la campionessa ha trovato l'accordo con il Vero Volley e sarà una protagonista dell'A1

Luca Muzzioli

Ha vinto il cuore, Paola Egonu torna in Italia e dalla prossima stagione vestirà la maglia del Vero Volley Milano. Ha vinto il cuore perché la scelta di Egonu ha poco a che fare con le cifre dei contratti che per qualche giorno ha avuto tra le mani, rimirandoli e riflettendo, valutando. Ha deciso, ieri. Ha scelto, valutando i pro e i contro, e ha deciso di tornare in Italia. A schiacciare in uno dei due campionati (l'altro è proprio quello turco) più belli del mondo. Dopo che in questa sua stagione al Vakifbank Istanbul il giusto feeling non è mai sbocciato del tutto, dopo che lo stesso club turco con Giovanni Guidetti allenatore, ha deciso di voltare pagina e non esercitare una opzione per un rinnovo, Paola - che anche ora in campo non fa mai mancare il suo alto bottino di punti - è stata corteggiata a più riprese da realtà diverse. Scandicci, forse mai del tutto convinta, Milano e il THY Istanbul la squadra emanazione della compagnia di bandiera turca, la Turkish Airlines. Realtà con mezzi economici forse inarrivabili. Ha scelto Milano, Paola. Nell'anno preolimpico l'azzurra (nella speranza che azzurra lo torni ad essere, chiaramente con ct, gruppo e anche Fipav il burrascoso finale della scorsa stagione) la schiacciatrice opposta di Cittadella torna così a giocare in casa,

dove potrà essere seguita al meglio anche in vista del viaggio che porterà a Parigi 2024, in un club dove in regia c'è la palleggiatrice della nazionale Alessia Orro. E' stata una scelta maturata da giorni anche grazie alla perseveranza del club di Alessandra Marzari che non ha mai fatto venir meno il suo interesse. L'offerta meneghina è sempre stata lì, al contrario del THY che, facendo a capo di una multinazionale, ha scale gerarchiche che richiedono a volte troppo tempo per dare risposte. Quando la Turkish Airlines ad inizio settimana è tornata alla carica e ha cercato di entrare nella testa e nei pensieri di Egonu, Paola aveva già aperto il cuore a Milano, alla sua Italia. Ora testa al finale della stagione turca ancora in corsa, così come il suo Vakifbank che peraltro sfiderà Milano proprio in Champions League nel quarto di finale il 15 marzo in Turchia e il 21 marzo in un prevedibile sold out all'Allianz Cloud Arena di Milano. Ciao Turchia, Paola torna a casa. In una Milano che la erigerà a testimonial della pallavolo tutta. Icona del movimento, personaggio più popolare a livello nazionale, nella capitale della moda (è già testimonial nientemeno che di Armani) e della comunicazione (ha già condotto le fene, oltre alla recente serata sarremese) Paola Egonu dovrà solo evitare di farsi sopraffare da tutto quello che turbinerà fuori dal campo.



Paola Egonu, 24 anni, gioca ad Istanbul con il VakifBank GALBIATI

TENNIS INDIAN WELLS

Camila, un buon avvio E ora la sfida a Pegula



Camila Giorgi, 31 anni ANSA

Roberto Bertellino

Esordio convincente di Camila Giorgi nel WTA 1000 di Indian Wells, il secondo torneo di categoria nel calendario 2023. Ha fermato con un doppio 6-3 l'olandese Arantxa Rus, proveniente dalle qualificazioni dove nel turno decisivo aveva sconfitto Sara Errani. Una Giorgi attenta e determinata soprattutto nella seconda frazione, quando si è trovata a rincorrere l'avversaria sull'1-3 e 15-40. Da quel momento si è fatta più aggressiva rimettendo i piedi dentro il campo (come nel primo set) e riducendo drasticamente le percentuali di errori non forzati. Ancora con un 6-3 e al secondo match point l'azzurra numero 46 del ranking ha chiuso i conti. Al secondo turno affronterà un match difficile contro la numero 3 del mondo e del seeding, l'americana Jessica Pegula. I precedenti dicono 6-2 per la statunitense ma c'è sempre stata lotta, come dimostrano gli ultimi due confronti terminati 7-5 al terzo per la 29enne di Buffalo. La miglior Camila può provare l'impresa. Si è subito arrestata invece la corsa di Lorenzo Sonego, risalito a inizio settimana alla 60ª piazza Atp Tour. Il torinese, che ci ha abituati a un rendimento a dir poco altalenante, ha fatto evidenti passi indietro rispetto alla bella impressione data la scorsa settimana a Dubai, dove era giunto nei quarti sconfiggendo anche Auger Aliassime. A Indian Wells si è fatto sorprendere per la terza volta in carriera in altrettanti confronti dall'australiano Jason Kubler, 29enne numero 75 del mondo che a causa degli infortuni assottiti e delle tante operazioni subite si era anche calato nella parte di maestro di tennis. Si è imposto 6-4 7-6 (4) grazie ad una prestazione ordinata ma nulla più. E' stato Sonego a esprimersi senza acuti. Nel secondo set non ha sfruttato l'unica palla break a favore e nel tie-break ha affossato in rete una volée decisiva sul 4-4.

BASEBALL | A TAIWAN ESORDIO CON IL BOTTO AL WORLD BASEBALL CLASSIC ORGANIZZATO DA MLB

È un'Italia mondiale, battuti i maestri di Cuba



L'interbase Nicky Lopez

Federico Masini

Italia allenata da Mike Piazza, leggenda e Hall of Fame della Major League Baseball, ha esordito con il botto nel World Baseball Classic, il Mondiale aperto ai professionisti che dal 2006 viene gestito proprio dalla MLB e che di fatto ha preso il posto della precedente kermesse iridata organizzata dalla Ibat - la federazione internazionale - che non viene più svolta dal 2011. Gli azzurri hanno infatti sconfitto per la prima volta nella loro storia in un Mondiale la nazionale di Cuba (6-3) il punteggio finale raggiunto al primo extra-inning dopo il 2-2 dei primi nove parziali, per decenni la regina incontrastata dei batti e

corri. Per l'Italia - formata per lo più da giocatori che militano nei campionati statunitensi, alcuni pure in MLB (su tutti la stella Pasquino dei Kansas City Royals), ma tutti con chiare origini italiane - un successo per certi versi inaspettato e che potrebbe permettere alla squadra di puntare all'approdo alla seconda fase soprattutto se oggi dovesse sconfiggere i padroni di casa di Taiwan (ore 12, diretta su Sky Sport Uno),

Oggi il match con i padroni di casa alle 12, in diretta su Sky Sport Uno

anche se molto passerà poi dal match in programma questa notte (le 5 Italiane) contro Panama. L'ideale per gli azzurri sarebbe quello di strappare il pass per i quarti in queste due gare, per evitare di rendere decisivo il derby europeo di domenica con i rivali di sempre dell'Olanda, la favorita del raggruppamento.

AL SUPPLEMENTARE

Tornando all'esordio di ieri, l'Italia ha ottenuto la sua terza vittoria di sempre con Cuba in 55 partite, ma le prime due affermazioni (2018 e 2022) erano arrivate all'Harlem Week, un torneo amichevole di preparazione alle competizioni ufficiali. L'Italia si è portata sul 2-0 fra il sesto e settimo in-

ning, ma i caralibici - che grazie a una giocata difensiva eccezionale del terza base Moncada (Chicago White Sox) hanno evitato un passivo peggiore - hanno pareggiato all'8". Al 10", primo supplementare, gli azzurri hanno segnato 4 punti grazie alle battute in successione di Valente, Fletcher e Lopez. Bene sul monte tutti e sei i lanciatori alternati da Piazza (vincente Festa).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI Girone A (a Taichung) Olanda 2-0 (2 vinte, 0 perse); Italia 1-0; Panama 1-1; Taiwan 0-1; Cuba 0-2. PROGRAMMA Oggi ore 12 Italia-Taiwan (diretta su Sky Sport Uno). Domani ore 5 Panama-Italia (Sky Sport Uno). Domenica ore 12 Olanda-Italia (Sky Sport Uno).

CINA BATTUTA

In Giappone padroni di casa e Australia ok

Quinta edizione del torneo. Oltre al girone dell'Italia, sono altri tre i raggruppamenti. E' già iniziato quello che si svolge a Tokyo con Giappone e Australia rispettivamente vincitori su Cina e Corea del Sud (la quinta squadra è la Repubblica Ceca). Scatteranno a ore i gironi C (a Phoenix con Canada, Colombia, Gran Bretagna, Messico e Usa) e D (a Miami con Repubblica Dominicana, Israele, Nicaragua, Porto Rico, Venezuela).

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

10/03/23	Nazione Siena	7 Emma Villas verso l'ora della verità. Ma il destino passa anche da Milano	Salvadori Stefano	1
10/03/23	Corriere dello Sport Puglia	7 Taranto è all'ultima chiamata	Di Cera Giuseppe	2
10/03/23	Arena	31 WithU, finale senza paura «Ma Cisterna non è facile»	Ballini Marco	3
10/03/23	Corriere di Siena	26 Cruciani: "Emma Villas in vista di Monza sta lavorando solamente su se stessa" - Cruciani carica l'Emma Villas	...	5
10/03/23	Adige	36 Itas, arriva Modena: missione 2 posto	...	7
10/03/23	Resto del Carlino Macerata	6 Intervista a Giuseppe Cormio. Lube Cormio: «Niente screzi, conto di restare» - «Lube quarta? Ci avrei messo la firma lo sto bene qui e conto di restare»	Scoppa Andrea	8
10/03/23	Taranto Buonasera	21 Prisma, a Milano si decide la stagione	...	10
10/03/23	Gazzetta del Mezzogiorno	29 Intervista a Mirko Corsano - Corsano spinge il Taranto - «Prisma Taranto, coraggio il destino è nelle tue mani»	Lattanzi Davide	11
10/03/23	Gazzetta dello Sport	39 Intervista a Georg Grozer - Orgoglio di papà «E con Monza si può vincere contro tutti»	Benedetti Valeria	14
10/03/23	Gazzetta dello Sport	39 L'ultima giornata della stagione decide la salvezza e la griglia playoff	...	17

Emma Villas verso l'ora della verità Ma il destino passa anche da Milano

Il viceallenatore biancoblù Simone Cruciani all'antivigilia del match salvezza di Monza ha parlato dei temi della sfida: «Stiamo lavorando su noi stessi, sul nostro gioco, sulla nostra fluidità» ha detto l'assistente di Pelillo. «Dovremo cercare di fare bene il cambio palla, è quel fondamentale che dobbiamo ritrovare, tornare al punto raggiunto qualche settimana fa. La tensione è sul cercare di riuscire a mettere in pratica tutte le situazioni di gioco che abbiamo preparato per mettere in difficoltà Monza. Sappiamo che ottenere la salvezza è complicato, non dipende solo da noi. Però noi dobbiamo fare il nostro indipendentemente da quello che succede negli altri campi, cercare di mettere in pratica il nostro miglior gioco. Puntare alla prestazione, soltanto tramite quella si può raggiungere il risultato».

Come noto, l'unica possibilità per salvarsi ruota attorno ad una vittoria a Monza e alla contemporanea sconfitta di Taranto a Milano. Milano che però saprà già il risultato di Cisterna, diretta concorrente per l'ultimo posto playoff, impegnata domani a Verona, e quindi potrebbe anche non avere impellente ne-

cessità di vittoria, se non per migliorare la propria posizione (potrebbe infatti sfilare il settimo posto proprio a Monza).

L'assenza di contemporaneità all'ultima giornata tra squadre in lizza per lo stesso obiettivo è difficile da accettare per un campionato che aspira ad essere tra i più importanti del mondo. Pare però che non fosse possibile collocare tutte insieme le tre gare in questione. Verona-Cisterna si gioca di sabato perché domenica allo stadio Bentegodi, a 200 metri di distanza dall'Agsm Forum, c'è Verona-Monza, valevole per la 26esima del campionato di serie A di calcio. E quindi le autorità hanno suggerito di non collocare i due eventi nella stessa giornata. Non si potevano anticipare le gare di Monza e Milano, che quindi sono rimaste alla domenica. Milano, in teoria, è ancora in lizza per il settimo posto, quindi c'è da sperare che non si faccia condizionare dall'aver già ottenuto la certezza di partecipare ai playoff, cosa che potrebbe sapere già nel tardo pomeriggio di sabato, quando Cisterna completerà la sua eccellente regular season in quel di Verona.

Stefano Salvadori



Il viceallenatore Simone Cruciani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



VOLLEY | CRESCE LA TENSIONE PER LA SFIDA DECISIVA DI MILANO

Taranto è all'ultima chiamata

Intrecci da brividi per la salvezza ma il destino resta in casa Prisma

TARANTO - Sale la tensione. Alle stelle lo sarà domenica alle 18 quando le parole, le intenzioni e i verbi coniugati al futuro come "accadrà", "sarà" e "vincerà", saranno automaticamente sostituiti dai fatti. Le strade del mondo sono sempre state lastricate di buone intenzioni, ma poi dalla quantità di sangue freddo scorrerà nelle vene si capirà quanto grande sarà stata la prova della Gioiella Prisma Taranto per conquistare l'ambita salvezza. I rossoblu di Vincenzo di Pinto, con Milano, hanno un solo risultato da perseguire: la vittoria. Non è una buona notizia, ma almeno non sarà necessario conquistarne una piena, rotonda da tre punti. Sarà sufficiente prenderne due e questo grazie al duplice successo degli scontri diretti con Siena, incubo di questa seconda parte della stagione, e più direttamente al punto in più conservato in classifica. Detto così sarebbe tutto facile, ma esiste una serie di "se" e "ma" grandi quanto la voglia di mantenere in città la Superlega.

TANTI INTRECCI. Il fine settimana va preso a giuste dosi, perché troppe emozioni potrebbero essere fatali, ma la

prima da assumere sarà già fondamentale. Infatti, sabato alle 18 al PalaOlimpia, Verona ospiterà Cisterna. Quanto accadrà in questa partita influenzerà inevitabilmente la lotta salvezza. All'ottavo e ultimo posto playoff, in questo momento, c'è Milano con ventisette punti, uno in più di Latina, mentre a trenta si colloca Monza, prossimo avversario di Siena. L'auspicio è che vincano i veneti con qualunque punteggio. Anche un 3-2 potrebbe andare bene, perché a Milano basterebbe anche perdere al quinto set per blindare aritmeticamente i playoff. Se invece

venisse il contrario, cioè un successo di Cisterna di Latina nelle stesse modalità, allora Milano sarebbe obbligato a vincere come minimo al tie-break. Ovviamente la soluzione di un successo netto degli ospiti sarebbe la più deleteria e metterebbe in crisi Taranto, perché troverebbe una Milano a dir poco agguerrita. Ecco perché tutto è nelle mani e nel muro di Verona. Sono tutte ipotesi che giocano su un possibile inconscio appagamento di Milano e di cui Taranto potrebbe approfittare. Ovviamente non è detto, come Perugia ha ampiamente dimostrato nella partita di domenica con Taranto, battuta giocando con fare estremamente calmo. Inconsapevolmente, questo è forse il migliore lascito della capolista ai rossoblu.

Giuseppe Di Cera

SEPA



L'abbraccio degli atleti della Prisma Taranto CASTELLANETA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 20 %

REGULAR SEASON Domani l'ultima del campionato di Superlega, al Pala Agsm Aim contro la nona in classifica

WithU, finale senza paura «Ma Cisterna non è facile»

Il vice Simoni: «Loro contano sul palleggiatore Baranowicz. Noi dovremo essere bravi a sfruttare la battuta. Finiamo comunque al quinto posto, sarebbe stato meglio quarti»

“L'attacco potrebbe essere ancora quello con Siena, ma valutiamo altri assetti”

Marco Ballini

●● La conferenza stampa di presentazione dell'ultima gara di regular season, in programma domani alle 18 al Pala Agsm Aim contro Cisterna in diretta su Rai Sport, è affidata al vice allenatore di WithU Dario Simoni. Le sue prime parole sono in ricordo di Patrizia Cacciapuoti, storica collaboratrice della Top Volley, prematuramente scomparsa due settimane fa. «Ho lavorato a Latina per alcune stagioni, era una persona davvero speciale. Mando un grande abbraccio al marito Alberto».

Domani che partita vi attende? Sicuramente difficile. Il fulcro della squadra pontina è certamente il palleggiatore Baranowicz poiché ha trovato un equilibrio incredibile. Fa girare tutti in una maniera straordinaria, da vero direttore d'orchestra. Secondo me è l'elemento più importante della squadra.

Con la vittoria su Siena avete blindato il quinto posto. Con quali motivazioni, ora che per voi i giochi sono fatti, affrontate Cisterna? Quando abbiamo perso l'a-

michevole con Monza, Stoytchev ha spiegato a tutti che noi siamo qui per vincere, in ogni occasione. Vincere la gara di domani, anche se sulla carta potrebbe essere considerata quasi un'amichevole, ti aiuta mentalmente ad essere sull'obiettivo. È questa la mentalità che Rado ha cercato di portare avanti qui, pur non avendo magari a volte a disposizione giocatori straordinari.

Quasi sempre Verona è arrivata ai play off da ottava e quindi ha dovuto spesso affrontare la capolista. Questa volta è andata bene, considerato che la prima della classe è Perugia.

Sì, avessimo dovuto incontrare al primo turno dei play off una formazione che non ha mai perso in campionato, solamente in Coppa Italia, onestamente sarebbe stato davvero complicato. Siamo quindi contenti della posizione raggiunta, sarebbe stato però meglio arrivare quarti per giocare l'eventuale bella di play off in casa.

Dall'esito della gara di domani può dipendere il destino di alcune squadre. Un bella «responsabilità», per voi.

Ce l'avevamo anche domenica scorsa a Siena, ma siamo stati bravi a restare concentrati per tutta la partita. È vero, noi possiamo effettivamente essere l'ago della bilancia per alcune situazioni, riguardanti non solo i play off ma anche la retrocessione. Ma, come dicevo prima, non ci faremo condizionare

da altri fattori per cui faremo la nostra partita.

In attacco confermerete lo stesso assetto di Siena?

Nel corso della partita potrebbe anche cambiare. Stiamo valutando perché quello con Magalini in campo e Keita opposto ci ha dato delle soddisfazioni, ma va anche detto che Sapozhkov si è espresso davvero molto bene a Siena, per cui sarà dura lasciarlo fuori. Sempre meglio, comunque, avere di questi problemi.

Mozic l'ha ringraziata per averlo aiutato a crescere in battuta. Il servizio è ormai un fondamentale che fa sempre più la differenza.

Senza dubbio. Ma Rok non è il solo ad essere cresciuto al servizio, anche Grozdanov, con quella battuta flottante un po' ibrida, ne sta prendendo consapevolezza. L'importante è non solo fare ace, ma cercare che la squadra avversaria giochi con la palla staccata da rete, questo rappresenta un grandissimo vantaggio. Lo stesso Spirito resta parecchio in battuta anche se magari non fa punto.

Con Baranowicz al palleggio sarà ancora più importante battere bene.

Importantissimo. Basti pensare che il loro opposto Dirlic, quando attacca da posto 2 con palla spinta e ricezione positiva, ha un'efficienza del 70%, quando invece la ricezione è staccata da rete scende addirittura anche al 25%. Un divario incredibile. ●





Muro della WithU Verona Domani l'ultima della regular season con Top Volley Cisterna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY SUPERLEGA

Cruciani: “Emma Villas in vista di Monza sta lavorando solamente su se stessa”



→ a pagina 26

Volley Superlega La situazione è complicata perché potrebbe non bastare nemmeno il successo

Cruciani carica l'Emma Villas

L'assistente allenatore Cruciani: “Stiamo lavorando su noi stessi e sul gioco perché nella gara di Monza inutile girarci intorno è in palio una stagione intera”

SIENA

■ Sarà una sfida cruciale per salvarsi quella che attende domenica la Emma Villas Aubay Siena a Monza: via al match alle ore 18 in Lombardia. Contemporaneamente verrà disputata la gara, sempre in Lombardia, tra Milano e Taranto. Due sfide caldissime nella lotta per la salvezza in quella che sarà l'ultima giornata della regular season.

“Stiamo lavorando su noi stessi e sul nostro gioco e sulla nostra fluidità – sono le parole dell'assistente allenatore della Emma Villas Aubay Siena, Simone Cruciani. – Mi riferisco prevalentemente al cambio palla, che è quello che dobbiamo

ritrovare. Tornare quindi a quel livello importante che avevamo raggiunto qualche settimana fa. L'attenzione è quindi concentrata su noi stessi e sul cercare di mettere in pratica situazioni che possiamo preparare per andare ad affrontare al meglio Monza”.

“La situazione è complicata – prosegue Cruciani – perché non dipende solo da noi. Però noi dobbiamo pensare alla nostra gara, indipendentemente da quel che avverrà in altri campi, e cercare di mettere in pratica quello che è il nostro miglior gioco possibile e puntare a una buona prestazione, che è necessaria per poter raggiungere il risultato”.

E' una partita che permette un

solo risultato e, paradossalmente, potrebbe non bastare. del resto la stagione dell'Emma Villas è stata alquanto tribolata. L'unica speranza che dall'ultimo impegno arrivi il risultato che tutti si aspettano. Poi si passerà alla fare della ripartenza. Non mancano le idee, ma adesso quello che conta è riuscire a salvarsi sul campo. E il particolare non è proprio insignificante.

Arbitreranno la gara Ilaria Vagni e Maurizio Canessa.

L'ultima giornata prevede al sabato la sfida tra Verona e Cisterna. Domenica, tutte in contemporanea, si giocheranno Perugia-Civitanova Marche, Trento-Modena, Milano-Taranto, Piacenza-Padova, Monza-Siena.



Superficie 38 %



Simone Cruciani
L'assistente allenatore analizza la partita più importante per le sorti dell'Emma Villas

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley A1. Monza o Piacenza la probabile avversaria dei trentini ai quarti

Itas, arriva Modena: missione 2° posto

TRENTO - Ieri l'Itas Trentino è tornata al lavoro con due sedute piene, con un osservatore d'eccezione: il Ct azzurro **Fefé De Giorgi** (nella foto con **Lorenzetti e Petrella**). Dopo le due trasferte di Padova e in Polonia, l'obiettivo più immediato della squadra allenata da Angelo Lorenzetti è quello di chiudere la regular season al secondo posto. Per riuscirci, nell'ultima giornata di domenica prossima dovrà conquistare alla BLM Arena di Trento almeno due set contro Modena. Basterà anche una sconfitta al tie break perché appaierebbe Itas e Modena a quota 42, ma Kaziyski e compagni rimarrebbero davanti per miglior quoziente set.

Se invece l'Itas dovesse perdere "pieno" (3-1 o 3-0) sarebbe sorpassata dai canarini e chiuderebbe terza. A meno che, contemporaneamente, Civitanova non portasse a termine l'impresa di andare a battere 3-0 o 3-1 Perugia al PalaBarton, in Umbria. Nel qual caso l'Itas sarebbe quarta e dunque nella parte del tabellone verso Perugia, che così incrocerebbe in semifinale (ammesso che entrambe scavalchino l'ostacolo dei quarti di finale).

Con tutta probabilità l'Itas sarà seconda o terza. E il miglior piazzamento sarà utile in caso di sbarco in semifinale per giocare in casa l'eventuale gara cinque.

Vada come vada, anche i quarti di finale (al meglio dei tre set) dell'Itas saranno molto impegnativi visto che incroceranno o Piacenza (oggi sesta, a quota 31, che giocherà l'ultima partita in casa contro Padova, già salva) o Monza (settima con 30 punti), che a sua volta affronterà in casa Siena in piena lotta per non retrocedere.

Quest'anno arrivare almeno in semifinale (al meglio dei cinque set) sarà fondamentale per garantirsi l'Europa che conta nella prossima stagione: in Champions League ci vanno le due finaliste scudetto e la vincitrice della finalina per il terzo posto. In Cev ci andrà la quarta.





PALLAVOLO

Lube, Cormio: «Niente screzi, conto di restare»

Il dg: qui sto bene, progetto proiettato nel futuro
«Il quarto posto? Ci avrei messo la firma»

All'interno

«Lube quarta? Ci avrei messo la firma lo sto bene qui e conto di restare»

Il dg Cormio smentisce screzi con la proprietà: «Portato avanti un progetto proiettato nel futuro»

CIVITANOVA

Tre giorni dopo la sconfitta con l'Halkbank e a due giorni dall'ultima gara di regular season a Perugia, il direttore generale Giuseppe Cormio parla del momento della Lube. Al Carlino si dice fiducioso in vista del ritorno dei quarti di Champions, difende il «suo» progetto tecnico e replica stizzito alle voci di dissidi con patron Fabio Giulianelli.

Cormio, una brutta Lube martedì in Turchia. È d'accordo?

«Sì, potevamo giocare meglio. Abbiamo subito - risponde il dg - in ricezione nonostante abbiamo fatto tanti errori, ma abbiamo anche pagato l'uscita di Yant. Lui è l'equilibratore della nostra ricezione e la caviglia gli si è girata in un fase chiave».

Va evitata quella che sarebbe la terza eliminazione di fila nei quarti. Rispetto alle altre avete il vantaggio del fattore campo, ma più inesperienza in gare secche. Ad esempio Nikolov ha toppato ad Ankara e ci può stare alla sua età.

«La squadra è questa, è giovane, ha poca esperienza e presenta atleti che hanno lacune in alcuni fondamentali. Ma lo sapevamo. Ricordo che all'età di Nikolov atleti come Lavia o Michieletto non giocavano. Questo è

un progetto di più anni».

Quindi finora il bilancio è positivo?

«Abbiamo fallito solo la Coppa Italia, per il 4° posto in campionato ci avrei messo la firma. Mercoledì riaffronteremo Ankara che ha perso solo una volta in Champions e poi ha aggiunto Jaeschke che guadagna come i nostri quattro schiacciatori. Lotteremo per restare in Europa e possiamo farcela».

Teoricamente avreste ancora chance di 3° posto ma domenica c'è la Sir che vuole chiudere la regular season con sole vittorie. E poi forse conviene finire quarti e nei playoff sfidare Verona piuttosto che vedersela magari con Piacenza, no?

«Ah io non faccio mai questi calcoli. Penso finiremo quarti e credo che un po' di turnover lo faranno entrambi gli allenatori, comunque chi giocherà a Perugia lo farà per vincere, come nel nostro Dna».

Yant verrà preservato?

«Non si è allenato, fa solo terapie. Ha riportato una brutta storia, credo lo rivedremo per la Champions».

Capitolato mercato, anche a noi giungono conferme circa l'arrivo di Lagumdzija. Del resto la scorsa estate volevate intervenire in quel ruolo.

«Posso solo dire che tanti opposti sono sul mercato, Dirlic, Lagumdzija, Rychlicki che è italiano, Sapozhkov, c'è un incredibile intreccio».

Però del turco alla Lube si parla da qualche anno e dai e dai.

«Tre anni fa provai a portarlo qui, vero, ma chiesero una cifra esagerata. Certo che è un ragazzo interessante, come Sapozhkov ad esempio».

Ok non si sbottona in entrata, figurarsi in uscita. Ma a proposito di partenze, non è che la sua trionfale esperienza a Civitanova volge al termine? C'è la crisi del settimo anno?

«Finché leggo di un trasferimento a Monza, perché ho un rapporto di amicizia e stima con la presidentessa Marzari, lo posso accettare, fa parte del gioco. Quello che mi dà fastidio - conclude - è leggere che ci sarebbero screzi, che sarei in viso alla proprietà. E' una stupidaggine. Io sto bene qui e conto di restare. Il rapporto che ho con Giulianelli e col mondo Lube è da 10 e lode».

Andrea Scoppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Giuseppe Cormio, direttore generale della Lube

Prisma, a Milano si decide la stagione

TARANTO - E' partito il conto alla rovescia per l'ultimo appuntamento di regular season: domenica 12 marzo alle ore 18 i rossoblù del presidente Bongiovanni scenderanno in campo all'Allianz Cloud di Milano, dove si decideranno le sorti di un'intera stagione contro l'Allianz Powervolley Milano.

Gli ionici, avanti di un punto rispetto all'ultima della classe Emma Villas, dovranno vincere da 3 o da 2 punti per riuscire a mantenere la categoria, oppure un'eventuale parità di risultato con Siena. La Gioiella ha infatti lo stesso numero di vittorie di Siena, ma ha maggior numero di set vinti.

Tante le combinazioni possibili di questo incontro, ma la cosa certa è che a Taranto non basterebbe lo scenario in cui la Gioiella perdesse e Siena vincessesse, perché anche finendo a parità di punteggio, vincendo, Siena conquisterebbe 6 vittorie con le 5 di Taranto. Quindi, senza perdersi in troppi calcoli, la Gioiella andrà a Milano per vincere, giocando in contemporanea con l'Emma Villas, che sarà di casa a Monza a vendere cara la pelle.

Tra il dire e il fare ci sono tante variabili: l'Allianz Milano arriva da due settimane complicate, partendo dall'infortunio di Ishikawa patito durante la semifinale persa di Coppa Italia, quando il team di coach Piazza era avanti 2-0 su Trento. In seguito poi, sono stati rilevati cinque casi di positività all'interno del team, che hanno decretato una nuova sconfitta a Civitanova sabato scorso, quando il team è sceso in campo in formazione largamente rimaneggiata.

Per l'occasione domenica non è quindi chiara la formazione che giocherà, con Milano determinata a mantenere la posizione dei play off, possibilmente migliorandola anche in base a ciò che succede sugli altri campi.

Tra le fila milanesi si trova il giovane regista Porro, già campione del mondo under 21, in diagonale con il forte opposto francese Patry, e gli schiacciatori Ishikawa (autore di 17 punti nell'ultimo match, grande protagonista dell'ultimo mondiale con la nazionale giapponese) e il cubano Megarejo, i centrali Vitelli (18 punti nell'ultimo match) e l'azzurro Piano miglior realizzatore a muro nella scorsa stagione, il libero esperto Pesaresi, oltre agli schiacciatori Ebadipour e Lawrence, con il centrale argentino Loser, e Fusaro: un ottimo roster ben affiatato organizzato dal mister Piazza, ct anche della nazionale olandese. Con un gioco dinamico che coinvolge molto bene i centrali, Milano ha disputato un ottimo campionato.

All'andata al PalaMazzola, Allianz Milano si aggiudicò il match per 3-1 La Gioiella Prisma vinse il primo set, poi nel secondo Milano ebbe la meglio; nel terzo parziale i rossoblù conducevano am-piamente, salvo

poi subire il prepotente ritorno dei lombardi, aiutati dall'eccellente contributo dello schiacciatore cubano Mergarejo, mvp del match, subentrato a Ishikawa, e all'ottima prestazione di Piano, incontenibile al centro. Nonostante i numeri elevati dell'opposto di casa Stefani, che chiudeva a 22, e a un buon Loeppky efficace nei momenti di difficoltà anche con ottime difese, la squadra di coach Piazza chiudeva i giochi lasciando l'amaro in bocca dopo una partita dall'alto livello e tasso di adrenalina, combattuta dall'inizio alla fine.

Gli ionici sono pronti a dare il massimo a Milano, con un seguito di tifosi che saranno come sempre a fianco dei rossoblù a sostenere l'impresa. Interessante sarà anche il duello tra i due opposti francesi, quello della nazionale Patry in forza a Milano, contro l'emergente talento Lawani che giocherà per la salvezza degli ionici.

Sarà l'ultima possibilità di agguantare la salvezza, con un team che ha dato prova di forza e dinamicità già dal girone di andata. I ragazzi guidati da coach Di Pinto sono concentrati e determinati. Il giovane schiacciatore Charalampos Andreopoulos, impiegato poco ad inizio stagione, in cui ha comunque lavorato sempre con passione e umiltà, nelle ultime partite si è ritagliato un ruolo da protagonista sostituendo Loeppky, dando un contributo fondamentale al team, anticipa i temi della gara:

“Questa lunga e dura stagione è quasi giunta al termine. È tempo di mostrare la nostra voglia di raggiungere l'obiettivo agognato. Dall'inizio della stagione sapevamo che probabilmente molte cose sarebbero state decise nelle ultime partite, quindi ci siamo preparati per questo momento. Penso che saremo pronti per quest'ultimo test”.

Entrambe le squadre hanno bisogno di punti e saranno quindi decise a conquistare il risultato. Mi aspetto una partita lunga dove tutti noi daremo l'anima”.

Gli fa eco Antonov: “È l'ultima partita della regular season e sarà per noi l'incontro decisivo. Sarà una partita complicata, dovremo cercare di tenere la concentrazione alta giocando un punto alla volta, in qualsiasi momento e in qualsiasi maniera si stia volgendo la partita”. Arbitri dell'incontro: Gianluca Cappelleo e Fabrizio Saltalippi Match in diretta su Volleyballworld.tv.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 27 %

Volley
00004

Corsano spinge il Taranto

L'ex libero Mirko Corsano, salentino e leggenda del volley, a tutto campo sul movimento pugliese, la nazionale di De Giorgi e la lotta salvezza in Superlega: «Taranto deve crederci».

servizio a pagina 29 →



VOLLEY
L'INTERVISTA

UN PATRIMONIO DA DIFENDERE

«Il nostro massimo campionato è il più bello del mondo. I club del Sud, per crescere, devono puntare di più sul vivaio»

NEI GIOVANI IL FUTURO

De Giorgi sta facendo un gran lavoro con la nazionale, ha avuto tanto coraggio. Spero che la Materdomini Castellana torni al vertice»

«Prisma Taranto, coraggio il destino è nelle tue mani»

L'ex libero Corsano: «Trasferta dura a Milano, ma il +1 su Siena dà speranza»

LA PUGLIA DEVE RESTARE IN SUPERLEGA

«Anche i toscani attesi da una gara tosta. Due partite teissime. Gli ioni ci hanno il vantaggio di avere a favore il quoziente set, decisivo in caso di arrivo a pari punti»

DAVIDE LATTANZI

● La corsa salvezza della Prisma Taranto, il momento del volley pugliese, la rivoluzione operata in azzurro dall'amico Fefè De Giorgi. La «leggenda» Mirko Corsano parla a 360 gradi di pallavolo. Il 49enne ex libero nato a Casarano è un'icona della nostra terra: con la nazionale ha conquistato un bronzo olimpico (a Sidney 2000), un oro mondiale (nel 1998), tre ori (nel 1999, 2003, 2005) e un argento (2001) europei, due World League (1999 e 2000) e una Grand Champions Cup (2005). A livello di club, dopo la gavetta ad Ugento e Parma, ha vestito le maglie di Materdomini Castellana, Roma, Modena e Gonzaga Milano per poi diventare per oltre un decennio (1999-2010) il libero titolare di una superpotenza come la Lube Civitanova (diventandone recordman assoluto di presenza) con cui ha vinto uno scudetto, quattro Coppe Italia, due Supercoppe italiane, una Champions League e tre Coppe Cev. Terminata l'attività ago-

nistica, ha ricoperto alcuni incarichi da tecnico, nonché da direttore sportivo, collaborando proprio con Taranto. «Ora mi sono preso una pausa», afferma. «Devo capire quale possa essere il mio futuro nella pallavolo. Ma continuo a studiare e aggiornarmi continuamente».

Partiamo dalla stretta attualità. La stagione regolare di Superlega termina domenica: la Prisma Taranto riuscirà a centrare la salvezza?

«Il punto di vantaggio su Siena significa tante cose. La più importante è avere il destino nelle proprie mani: se la Prisma dovesse vincere, il discorso è chiuso a prescindere. Peraltro, a favore degli ioni ci sono anche altri parametri preziosi, quali il quoziente set, decisivo in

caso di arrivo a pari punti. È pur vero che le due squadre devono affrontare impegni proibitivi, entrambe in trasferta: sia Milano che affronterà i pugliesi, sia Monza che ospiterà i toscani hanno bisogno del risultato pieno per provare a scalare posizioni nella griglia playoff. Saranno gare teissime: mi auguro che, nella peggiore delle ipotesi, la situazione resti quella attuale».

Perché tanta sofferenza per conservare il massimo campionato?

«La Superlega è il torneo più bello e competitivo del mondo: ti confronti con club



Superficie 103 %

che dispongono di mezzi e tradizione non paragonabili alla nostra realtà. Non a caso Taranto non è soltanto l'unica squadra pugliese sul palcoscenico più prestigioso, ma è anche la sola del Sud-Italia. Perciò, la priorità è conservare questa posizione di prestigio che consente a tutti gli appassionati di pallavolo della regione di vedere uno spettacolo unico e i più grandi campioni di questa disciplina. Nel mio piccolo, però, ci sarebbero interventi che potrebbero garantire una prospettiva più serena».

Quali?

«È imprescindibile l'allestimento di un settore giovanile di livello. In Puglia ferve da sempre una passione straordinaria per la pallavolo: Taranto dovrebbe costituire un punto d'approdo per tutti i migliori talenti del territorio. È vero: la Superlega richiede risorse ingenti, ma è inconcepibile spendere anche per l'ottavo, il nono ed il decimo uomo, ovvero alternative che si potrebbero "coltivare" in casa. La battaglia con le big è impari sul piano degli investimenti, ecco perché si deve combattere anche usando la forza delle idee. La priorità adesso è la salvezza, ma se si vuole costruire

qualcosa di duraturo bisogna curare ogni dettaglio. E il futuro non può che passare dai giovani».

L'esempio di quanto asserisce è dato da coach De Giorgi in azzurro.

«Fèfè ha avuto un coraggio non comune. Probabilmente la sua rivoluzione è stata in parte agevolata da un momento in cui non si vinceva. Ma resta l'incredibile coraggio che ha avuto nel lanciare ragazzi che non erano ancora arrivati ai massimi livelli. La sua strategia dovrebbe valere da riferimento per tutti: non si deve mai smettere di guardarsi attorno, cercare talenti, dar loro fiducia. Ricordando che solo l'esperienza ad alti livelli ti migliora realmente».

La nuova generazione della nazionale potrà conquistare quella medaglia d'oro olimpica che tanto manca al movimento?

«I presupposti sono ideali. De Giorgi non soltanto ha una squadra giovane e forte, ma è un coach unico nel creare lo spirito di gruppo, anche a costo di rinunciare a qualche nome ingombrante. A Parigi arriveremo inevitabilmente nel ristretto gruppo delle favorite, proprio come accadde a me a Sidney, dove ci presentammo da campioni del mondo e d'Europa. L'Olimpiade è un torneo che si sviluppa in due settimane: per vincere non bastano le doti tecniche, ma ogni particolare deve funzionare al meglio. Tuttavia, alcuni di questi ragazzi hanno un'età tale che potrà consentire di provarci addi-

rittura più di una volta. Sebbene questo è un pensiero che non dovranno avere: l'imperativo sarà considerare i Giochi di Francia come l'occasione della vita».

Come vede in generale il momento della pallavolo pugliese?

«Nel tempo abbiamo perso numericamente alcune compagini che erano riuscite a reggere diversi anni al top: penso a Gioia del Colle al maschile, a Castellana o Santeramo al femminile. La Materdomini Castellana resta una società modello per la cura del vivaio e la capacità di restare ai vertici di un torneo di buon livello come la A2. Mi piacerebbe rivedere il club in Superlega, ma è giusto arrivarci con le basi opportune. Spero che prima o poi possa decollare un progetto a Bari perché un gioiello come il Palaflorio merita un grande spettacolo».

Quando nascerà a suo avviso un nuovo Corsano?

«In Puglia la materia prima ci sarà sempre. Poi occorre lo spirito di sacrificio e la passione che ad esempio da bambino mi spingeva ad aspettare a volte delle ore sotto la pioggia il passaggio che mi portasse in palestra, oppure la prontezza di lasciare casa da giovani per inseguire un sogno. Nello sport e nella vita le motivazioni spesso valgono molto più del talento».



MOMENTO CRUCIALE
La Prisma Taranto domenica si giocherà il tutto per tutto per restare in Superlega. Sotto, Mirko Corsano, ex libero, salentino di Casarano e leggenda del volley pugliese e azzurro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1997 - T.1997



PRISMA Il coach Di Pinto



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1997 - T.1997

DALL'UNGHERIA ALL'ITALIA

GROZER

Orgoglio di papà «E con Monza si può vincere contro tutti»

Il bomber tedesco racconta le doti della figlia Leana e i sogni playoff

Riscatto

«In questa stagione abbiamo avuto tanti problemi, ma ora può succedere qualunque cosa»

di **Valeria Benedetti**

Avere un figlio che segue le tue orme sportive non è così strano. Poter condividere con lui le emozioni di vittorie e sconfitte quando sei ancora ad alto livello lo è un po' di più. Succede in una famiglia che bazzica pallavolo da tre generazioni, a cominciare dal nonno György senior che è nato nel 1964 in Ungheria prima di prendere la nazionalità tedesca e aver giocato con la prima Germania riunificata. Succede che papà Georg (anche lui all'anagrafe di Budapest dove è nato si chiamava György) sia impegnato in Superlega con Monza mentre Leana, protagonista con l'Under 17 della Germania già da due estati pur essendo un 2007 (e ha vinto diversi premi come miglior realizzatrice e miglior bomber degli Europei e di altri tornei), dispu-

ta il campionato tedesco con lo Stoccarda. «Ed è molto più brava di me alla sua età. In Nazionale ha giocato opposto, ma diventerà un'ottima schiacciatrice». Cuore di papà, Georg Grozer, opposto 38enne del Vero Volley, ungherese di passaporto tedesco (con la Germania ha vinto un bronzo mondiale e un argento europeo), se tocchi l'argomento figlia diventa un fiume in piena.

Papà «Quando è nata, avevo 22 anni. La mia vita è la pallavolo. Così me la sono sempre portata dietro quando ho potuto, con la sorella più giovane Loreen. È sempre stata più interessata ai palloni che alle bambole. Quando giocavo in Russia pretendeva che in casa le insegnassi a palleggiare e a fare il bagher». E le lezioni non le saranno mancate: nonno Georg (senior) è stato un nazionale tedesco che ha giocato più volte contro l'Italia, così come la madre di Georg e la zia recentemente scomparsa. Giocano anche i fratelli dell'opposto monzese. Eppure Leana ha tentato pure altre strade. «Per due anni ha giocato a calcio, faceva il portiere. È stato quando io e sua madre ci siamo separati: ha pensato fosse colpa del volley. Poi una volta è venuta a vedere una partita a San Pietroburgo. Io feci una gara pazzesca e l'impianto era pieno, l'atmosfera era entusiasmante, le piacque moltissimo e mi chiese se poteva rico-

minciare a giocare». «Io e la madre cerchiamo di aiutarla a fare le scelte migliori, ma non voglio decidere al posto suo. E non deve sentire pressione per il nome. Deve avere il piacere di giocare per far vincere la sua squadra. È il motivo per cui gioco ancora anche io a questo livello. Amo ogni momento della pallavolo e lei è come me. Deve costruire il suo nome. Intanto spero che le facciano fare un po' di gare con la Nazionale maggiore quest'estate prima di disputare i tornei Under». Un legame così forte che se la sarebbe voluta portare volentieri in Italia: «Era un sogno. Qui, a livello giovanile, la pallavolo si insegna benissimo. Ho provato con Monza a portarla, ma i regolamenti non lo permettono (fino alla maggiore età non è possibile "ingaggiare" un tesserato di un'altra federazione, ndr). Peccato perché sarebbe stato bellissimo vivere con lei e fare pallavolo insieme. Certo è strano: posso parlare con lei delle partite, se ho giocato bene o male. E l'anno scorso, dopo la prima estate in Nazionale, mi ha scritto per farmi sapere che dopo aver visto la vita di atleta capiva meglio la mia vita e perché



Superficie 84 %

spesso non c'ero a Natale o durante le feste. Non è una cosa che capita a tutti».

Occhio al Monza Intanto Grozer deve finire la missione con Monza con cui lo scorso anno ha alzato la Coppa Cev. Ultima partita di stagione regolare con Siena, poi i playoff, avversario ancora da definire e ottavo posto da evitare possibilmente per scansare ai quarti l'ostacolo Perugia. «Intanto pensiamo a Siena. Sarà tostissima. Abbiamo entrambe bisogno di punti e il campionato di quest'anno è pazzesco per quanto è equilibrato». È il motivo per cui anche il Vero Volley può sognare l'impresa a questo punto della stagione: «Come altri, abbiamo avuto tanti infortuni durante l'anno (Grozer stesso ha saltato diverse partite, senza contare l'infortunio lunghissimo del regista brasiliano, Cachopa, ndr), ma il livello è molto equilibrato. Quest'anno, con la guerra fra Russia e Ucraina che ha bloccato molti atleti, ci sono ancora più giocatori forti in Superlega. E tutta la stagione è stata piena di risultati che non potevi ipotizzare. A questo punto credo che noi al Vero Volley ce la possiamo giocare con tutti, anche con squadre sulla carta più forti di noi». D'altronde papà Grozer deve dare anche il buon esempio a Leana...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

00004



Mia figlia è più forte di come ero io alla sua età. Visto come schiaccia, potrà fare grandi cose in carriera



Leana faceva calcio, ma a San Pietroburgo vedendomi giocare è scattata la scintilla decisiva
Georg Grozer Jr

TRE GENERAZIONI

00004

Tutto è iniziato a Budapest Poi il crollo del muro e un passaporto tedesco



Che dinastia di pallavolisti

1 György (o Georg) Grozer è nato nel 1984 a Budapest prima di diventare tedesco e giocare con la Nazionale germanica come aveva fatto il padre. È arrivato a Monza lo scorso anno proveniente da Piacenza
2 Papà Georg con la figlia più grande Leana, che compie 16 anni ad aprile e ha una sorella più giovane che si chiama Loreen
3 I Grozer in una riunione familiare. Il padre, Georg senior (nel cerchio) è nato nel 1964 a Budapest, poi è stato naturalizzato tedesco e ha giocato con la prima Germania unita, dopo il crollo del muro

Occhio a...



Quante famiglie ci sono sottorete come gli Zlatanov



● Tre generazioni nella pallavolo. Il fenomeno non è raro perché sotto rete l'imprinting è molto importante. E tanti figli o figlie d'arte seguono le orme dei genitori. Un caso recente è quello della famiglia Zlatanov che ha punti di contatto con quella Grozer. Dimitar, il nonno, è stato straniero in Italia di spessore e medaglia olimpica; Hristo il figlio ha vestito l'azzurro e giocato a lungo. E adesso c'è il giovane Manuel (nella foto) che è già stato convocato in azzurro con le selezioni giovanili...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

DOMANI E DOMENICA

L'ultima giornata della stagione decide la salvezza e la griglia playoff

● Ultimo turno di stagione regolare con tante domande in attesa di risposta. Intanto quella della salvezza: una fra Siena e Taranto lascerà la Superlega nella prossima stagione. Poi, a parte il primo posto di Perugia, tutti gli altri sette che danno diritto ai playoff sono da assegnare. E con la vittoria su Piacenza, anche Cisterna può sognare di agganciare in extremis l'ottavo posto. I playoff dal 18 marzo con quarti, semifinali e finali al meglio delle 5 sfide. Abbinamenti: 1°-8°, 2°-7°, 3°-6°, 5°-4°.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	62	21	21	0	63	11
TRENTO	41	21	13	8	51	32
MODENA	40	21	12	9	47	35
CIVITANOVA	38	21	13	8	46	33
VERONA	34	21	13	8	44	38
PIACENZA	31	21	10	11	42	42
MONZA	30	21	10	11	37	43
MILANO	27	21	9	12	35	45
CISTERNA	26	21	8	13	38	45
PADOVA	18	21	7	14	31	52
TARANTO	16	21	5	16	26	53
SIENA	15	21	5	16	23	54

PLAYOFF RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Domani, ore 18

Verona-Cisterna

Domenica, ore 18: Piacenza-Padova;

Monza-Siena; Milano-Taranto;

Trento-Modena; Perugia-Civitanova

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

